

SLC - CGIL
FISTel - CISL
UILCOM - UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

COMUNICATO SINDACALE

Il giorno 6 dicembre, presso Unindustria di Roma, si è svolto l'incontro previsto dalla procedura di cessione di ramo d'azienda, tra Ericsson e Organizzazioni Sindacali.

Come avevamo previsto nel comunicato del 23 novembre, **il piano industriale che prevede l'uscita di circa 1000 lavoratori, tra esuberanti e cessioni**, non dà alcuna prospettiva futura. Infatti, per i lavoratori che dal 1 gennaio passeranno nella nuova società, 1 su 3 sarà licenziato e per gli altri è stato prospettato un abbattimento di circa il 30 %, tra salario diretto, indiretto e aspetti normativi, come permessi e assicurazioni.

Si prospetta una nuova azienda, che per stare sul mercato, deve tagliare **anche** sul Contratto Nazionale. A questo si aggiunge la mancanza di chiarezza per le restanti cessioni: quale perimetro? A chi? Quali garanzie? Infine gli esuberanti rimanenti in Ericsson, per i quali si capisce che è solo un taglio di costi, senza alcuna prospettiva agganciata ad un piano certo.

Di fronte alla ritirata di Ericsson dall'Italia, che mette in gioco valore tecnologico e professionale, **le OO. SS. ritengono che il Governo debba dire la sua. Chiediamo che il Ministro dello Sviluppo Economico**, apra subito un tavolo, per fare chiarezza sul futuro di Ericsson in Italia, per trovare tutte le soluzioni atte ad uscire da questa drammatica vertenza, che coinvolge le principali città del paese, alcune già pesantemente coinvolte dalla crisi come Napoli, Roma e Genova.

Oggi in Ericsson, sono a rischio tutti i lavoratori, lo sono per le difficoltà del management svedese, lo sono per le soluzioni proposte dal management italiano, lo sono per una condizione che sta stressando, da troppo tempo, tutto il personale, in una sorta di crisi continua di cui non si vede la fine, crisi sempre negata fino a pochi mesi or sono.

Il piano industriale, con le soluzioni annesse, come prospettate dal management italiano, va cambiato, vanno cambiate.

Con questo obiettivo, Le OO.SS., proclamano uno sciopero di 8 ore, e comunque di un intero turno, per il giorno 18 dicembre 2017, con manifestazione a Roma.

Roma 11-02-2017

Le Segreterie Nazionali

SLC CGIL - FISTEL CISL - UILCOM UIL